

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO NELL'AREA DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI – SETTORE FINANZIARIO/CONTABILE – CCNL “ISTRUZIONE E RICERCA” SEZIONE AFAM

IL DIRETTORE

- VISTA** la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante *“Riforma delle Accademie di Belle Arti, dell’Accademia Nazionale di Danza, dell’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, recante *“Regolamento concernente i criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”*;
- VISTO** lo Statuto dell’ISIA di Pescara, approvato con decreto direttoriale MIUR n. 3498 del 21 dicembre 2016 e successivamente modificato con decreto direttoriale MUR n. 1843 del 6 novembre 2023;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il *“Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”*;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm.ii;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii, nonché il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
- VISTO** il decreto interministeriale 9 luglio 2009 concernente l’equiparazione tra diplomi di laurea del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- VISTO** il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, recante *“Regolamento concernente le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM”*;
- VISTI** in particolare, gli artt. 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, che disciplinano, rispettivamente, la programmazione triennale del

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

reclutamento e il ciclo del reclutamento e della mobilità del personale delle Istituzioni AFAM;

VISTO l'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, relativo al reclutamento del personale amministrativo e tecnico delle Istituzioni AFAM;

VISTO l'art. 17, comma 23, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, in materia di incompatibilità nelle procedure di reclutamento;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione AFAM e, in particolare, il CCNL sottoscritto il 18 gennaio 2024;

VISTA la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 13499 del 6 novembre 2025 recante *“Procedure concorsuali a tempo indeterminato. Procedure di mobilità del personale docente e tecnico-amministrativo – A.A. 2025/2026”*;

VISTA la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 15213 del 17 dicembre 2025 recante *“Indicazioni operative in materia di procedure di reclutamento a tempo indeterminato del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo”*;

VISTA la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 264 del 18 febbraio 2026 concernente le indicazioni operative per la gestione delle procedure di reclutamento del personale AFAM;

VISTO il *“Verbale di confronto in materia di criteri generali per la graduazione, il conferimento e la revoca degli incarichi al personale dell'Area delle Elevate Qualificazioni delle Istituzioni AFAM”* di cui all'incontro MUR-OO.SS. AFAM 26 gennaio 2024;

VISTA la deliberazione del Consiglio Accademico del 5 marzo 2026 con la quale è stato espresso parere favorevole all'adozione del Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM;

VISTA la deliberazione n. 4 del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2026 con la quale è stato approvato il Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM, adottato ai sensi del d.P.R. 24 aprile 2024, n. 83;

VISTO il Decreto del Presidente n. 1219 del 6 marzo 2026 di emanazione del Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM;

VISTO il decreto del Direttore dell'Istituzione AFAM di destinazione n. 16 del 23 gennaio 2026, con il quale, all'esito della procedura di mobilità volontaria indetta dalla medesima Istituzione ai sensi del d.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, è stato disposto il trasferimento del titolare del posto di Direttore di Ragioneria dell'ISIA di Pescara;

PRESO ATTO che, per effetto del predetto trasferimento, si è reso disponibile il relativo budget assunzionale e la corrispondente posizione nella dotazione organica dell'Istituto, destinata alla copertura mediante procedura concorsuale pubblica;

VISTA la deliberazione n. 9 del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2026, adottata previo esame della corrispondente deliberazione del Consiglio Accademico della medesima data, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della vacanza del posto di Area delle Elevate Qualificazioni conseguente al trasferimento del relativo titolare, disponendo l'attivazione della procedura di reclutamento a tempo indeterminato non appena tecnicamente possibile, autorizzando l'utilizzo del relativo budget assunzionale e demandando agli organi competenti e agli uffici amministrativi tutti gli adempimenti conseguenti;

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

- VISTO** il Documento di Programmazione Triennale del Reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo 2025-2028, approvato e dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 109 del 9 luglio 2025 su proposta del Consiglio Accademico nella seduta del 9 luglio 2025;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 22 giugno 2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, che recepisce il Documento di Programmazione Triennale del Reclutamento 2025-2028;
- VISTO** il Documento di Programmazione Triennale del Reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo 2026-2029, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 22 giugno 2026 su proposta del Consiglio Accademico nella seduta del 22 giugno 2026;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 22 giugno 2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 – Aggiornamento 2026, che recepisce il Documento di Programmazione Triennale del Reclutamento 2026-2029;
- ACCERTATA** la necessità di dare attuazione agli strumenti di programmazione del fabbisogno di personale approvati dagli Organi dell'Istituto, assicurando la continuità delle funzioni amministrativo-contabili mediante la copertura del posto resosi vacante;

DECRETA

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI E REQUISITI

ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto appartenente all'Area delle Elevate Qualificazioni – Settore finanziario-contabile, prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione AFAM.

Il reclutamento è finalizzato alla copertura del posto resosi vacante nella dotazione organica dell'Istituto a seguito del trasferimento del precedente titolare appartenente all'Area delle Elevate Qualificazioni (ex EP1) presso altra Istituzione AFAM e all'attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ufficio di Ragioneria, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento delle Istituzioni AFAM, dal CCNL, dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, dal Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM e dagli atti di organizzazione dell'Istituto.

Il personale assunto è inquadrato nell'Area delle Elevate Qualificazioni – Settore finanziario-contabile ed è chiamato a svolgere, nell'ambito delle competenze proprie del profilo professionale rivestito, attività caratterizzate da elevato contenuto specialistico, autonomia gestionale, responsabilità organizzativa e coordinamento delle attività amministrativo-contabili dell'Istituto.

Nell'ambito dell'organizzazione dell'ISIA di Pescara, il dipendente potrà essere incaricato delle funzioni di Direttore dell'Ufficio di Ragioneria, cui competono, in conformità alla normativa vigente e agli atti organizzativi dell'Istituto, la direzione dei servizi contabili e finanziari, il coordinamento dell'Ufficio di Ragioneria, la predisposizione degli atti contabili e di bilancio, nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge, dai regolamenti e dal CCNL.

Restano ferme le attribuzioni proprie del Direttore Amministrativo previste dal d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e dalle ulteriori disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione AFAM per l'Area delle Elevate Qualificazioni, oltre agli eventuali trattamenti accessori previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e integrativa.

ART. 2 – AREA E SETTORE PROFESSIONALE

Ai sensi dell'Allegato I al CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca - Sezione AFAM, sottoscritto il 18 gennaio 2024, appartengono all'Area delle Elevate Qualificazioni (EQ) i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi produttivi e nei sistemi di erogazione dei servizi che, ai fini del raggiungimento degli obiettivi stabiliti, svolgono funzioni di elevato contenuto gestionale, professionale o specialistico e/o coordinano e gestiscono processi articolati di significativa rilevanza e responsabilità assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, l'ottimizzazione delle risorse umane eventualmente affidate, attraverso la responsabilità diretta di moduli o strutture organizzative.

Specifiche professionali:

- conoscenze altamente specialistiche e qualificate, nonché ad alto contenuto professionale;
- competenze adeguate ad affrontare, con elevata consapevolezza critica, problemi di rilevante complessità anche imprevedibili;

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

- capacità di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale, organizzativa, professionale atta a consentire lo svolgimento di attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni organizzativamente articolate di significativa rilevanza e responsabilità e/o di funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, implicanti anche attività progettuali, pianificatorie e di ricerca e sviluppo;
- responsabilità amministrative e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità di unità organizzative; responsabilità amministrative derivanti dalle funzioni organizzate affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del dirigente in conformità agli ordinamenti delle amministrazioni.

Settore professionale: finanziario/contabile.

Nell'esercizio delle predette funzioni il dipendente, previo conferimento di apposito incarico, in particolare:

- a) coordina le attività dell'Ufficio di Ragioneria e del personale assegnato;
- b) cura la predisposizione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria e dei documenti contabili previsti dalla normativa vigente;
- c) assicura la gestione della contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e fiscale dell'Istituto;
- d) cura la predisposizione del bilancio di previsione, delle variazioni di bilancio, del rendiconto generale e dei relativi allegati, assicurandone la conformità alla normativa vigente e agli indirizzi degli Organi di governo;
- e) sovrintende alla gestione della tesoreria, dei flussi finanziari, degli adempimenti fiscali, tributari e previdenziali, nonché ai rapporti con l'Istituto tesoriere e con gli altri soggetti istituzionali competenti;
- f) supporta il Direttore Amministrativo nella predisposizione degli atti di programmazione economico-finanziaria, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), del Documento di Programmazione Triennale del Reclutamento, della contrattazione integrativa e degli ulteriori documenti di programmazione e controllo di competenza dell'Istituto;
- g) collabora con il Direttore Amministrativo, con il Direttore e con gli Organi di governo nella predisposizione degli atti amministrativi aventi riflessi contabili, finanziari e patrimoniali;
- h) cura i rapporti con il Ministero dell'Università e della Ricerca, con i Revisori dei conti, con il Nucleo di Valutazione, con la Corte dei conti, con la Banca tesoriere, con l'Agenzia delle Entrate, con l'INPS e con gli altri organismi istituzionali nelle materie di competenza;
- i) il coordinamento degli acquisti di cui all'art. 1 del "Verbale di confronto in materia di criteri generali per la graduazione, il conferimento e la revoca degli incarichi al personale dell'Area delle Elevate Qualificazioni delle Istituzioni AFAM" di cui all'incontro MUR-OO.SS. AFAM 26 gennaio 2024;
- l) esercita ogni ulteriore funzione attribuita dalla legge, dal CCNL, dallo Statuto, dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, dal Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM e dagli atti di organizzazione dell'Istituto.

ART. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Possesso di uno tra i seguenti titoli di studio:
 - 1.1. Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento didattico universitario previgente all'entrata in vigore del D.M. 509/99 (vecchio ordinamento) in:
 - 1.1.1. Economia e commercio
 - 1.1.2. Giurisprudenza
 - 1.1.3. Economia aziendale
 - 1.1.4. Discipline economiche e sociali

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

- 1.1.5. Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali
- 1.1.6. Scienze politiche
- 1.2. Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 509/99 in:
 - 1.2.1. 22/S Giurisprudenza
 - 1.2.2. 64/S Scienze dell'economia
 - 1.2.3. 84/S Scienze economico-aziendali
 - 1.2.4. 70/S Scienze della politica
 - 1.2.5. 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni
 - 1.2.6. 88/S Scienze per la cooperazione e lo sviluppo
 - 1.2.7. 99/S Studi europei
 - 1.2.8. 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica
- 1.3. Laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. 270/04 in:
 - 1.3.1. LMG/01 Giurisprudenza
 - 1.3.2. LM-56 Scienze dell'economia
 - 1.3.3. LM-62 Scienze della politica
 - 1.3.4. LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
 - 1.3.5. LM-77 Scienze economico-aziendali
 - 1.3.6. LM-81 Scienze per la cooperazione e lo sviluppo
 - 1.3.7. LM-90 Studi europei

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesto il riconoscimento di equipollenza secondo la normativa vigente oppure il riconoscimento dell'equivalenza, ai soli fini della partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il candidato che non sia ancora in possesso del provvedimento di equivalenza deve dichiarare nella domanda di avere presentato la relativa istanza entro il termine di scadenza del bando ed è ammesso con riserva, fermo restando che il provvedimento deve essere acquisito prima dell'approvazione della graduatoria definitiva.

2. Età non inferiore agli anni 18.
3. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni previste dalla legge, ovvero cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea; sono altresì ammessi i familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi appartenenti alle categorie previste dall'art. 38, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Sono infine ammessi, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, i familiari di cittadini italiani che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.
4. Godimento dei diritti civili e politici; per i cittadini italiani, indicazione del Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero dei motivi della mancata iscrizione o cancellazione.
5. Idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire, fatta salva la disciplina vigente in materia di tutela e inserimento lavorativo delle persone con disabilità. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore di concorso in base alla normativa vigente.
6. Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari per i nati fino al 1985.
7. Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

8. Non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 17, comma 23, del d.P.R. 24 aprile 2024, n. 83 e, in particolare, non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Presidente, con il Direttore, con il Direttore Amministrativo, con un componente del Consiglio di Amministrazione o con un componente del Consiglio Accademico dell'ISIA di Pescara.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174 e dell'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i candidati che non hanno la cittadinanza italiana devono inoltre possedere, nei limiti applicabili alla rispettiva condizione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto anche dalla nota/circolare 7 ottobre 2013 n. 5274;
- c) essere in possesso, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

CAPO II - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI

ART. 4 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata, a pena di esclusione, esclusivamente mediante il Portale Unico del Reclutamento “InPA”, disponibile all’indirizzo <https://www.inpa.gov.it>, secondo le modalità previste dall’art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, nonché dalle disposizioni del presente bando.

L’accesso al Portale avviene mediante autenticazione con identità digitale SPID, Carta d’Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) ovvero mediante altro sistema di identificazione elettronica riconosciuto ai sensi della normativa vigente.

La presentazione si perfeziona esclusivamente con la trasmissione telematica della domanda compilata integralmente in ogni sua parte attraverso il servizio di cui al comma 1 entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul Portale, salvo diverso termine espressamente indicato nell’avviso di pubblicazione, e con il rilascio della relativa ricevuta elettronica, che costituisce prova dell’avvenuta presentazione nei termini.

Non sono ammesse domande presentate con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo, né domande trasmesse mediante posta elettronica ordinaria o certificata, consegna a mano, raccomandata postale o altri mezzi di trasmissione.

Il candidato è responsabile della completezza, correttezza e veridicità delle informazioni inserite nella domanda ed è tenuto a verificarne il contenuto prima dell’invio definitivo.

Eventuali modifiche della domanda sono consentite esclusivamente entro il termine di scadenza previsto per la presentazione delle candidature, secondo le modalità rese disponibili dal Portale “InPA”.

Decorso il termine di presentazione delle domande, non sono ammesse integrazioni o modificazioni della domanda, salvo quanto previsto dall’articolo 6 in materia di regolarizzazione delle irregolarità formali.

In caso di comprovato malfunzionamento, parziale o totale, del Portale “InPA” che impedisca la presentazione della domanda, accertato dall’Amministrazione ai sensi dell’art. 3, comma 7, del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, il termine di scadenza è prorogato per un periodo corrispondente alla durata del malfunzionamento. L’Amministrazione pubblica sul Portale “InPA” e sul sito istituzionale dell’ISIA di Pescara un avviso contenente l’indicazione del periodo durante il quale il Portale non è stato accessibile e del nuovo termine di scadenza. Entro il termine prorogato sono consentite anche la modifica e l’integrazione delle candidature già presentate, secondo le funzionalità rese disponibili dal Portale.

ART. 5 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall’art. 76 del citato d.P.R.:

- a) la selezione alla quale intendono partecipare;
- b) cognome e nome;
- c) luogo e data di nascita;
- d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative alla selezione;
- e) numero di un documento di identità in corso di validità;
- f) codice fiscale;

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

- g) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero l'appartenenza a una delle categorie ammesse ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; qualora il candidato sia cittadino di un Paese terzo, devono essere specificati la categoria di appartenenza e il relativo titolo di soggiorno; i familiari di cittadini italiani dichiarano il possesso delle condizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30;
- h) possesso del titolo di studio richiesto per lo specifico profilo di candidatura (art. 3 – requisiti di ammissione);
- i) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- m) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti; di non trovarsi, inoltre, in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 17, comma 23, del d.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, con il Presidente, il Direttore, il Direttore Amministrativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Consiglio Accademico dell'ISIA di Pescara;
- m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate condanne penali riportate, provvedimenti di interdizione o misure restrittive applicate;
- n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- o) la conoscenza della lingua inglese e delle principali applicazioni informatiche;
- p) l'eventuale appartenenza a una delle categorie che danno diritto a riserva di posto ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, degli artt. 1014 e 678 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, dell'art. 1, comma 9-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, o di altre disposizioni vigenti, specificando la categoria e il relativo titolo; la mancata dichiarazione nella domanda comporta la mancata applicazione del beneficio, se applicabile alla procedura;
- q) il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato dal d.P.R. n. 82/2023 (cfr. art. 13 del presente bando), che sono presi in considerazione in caso di parità di merito con altri candidati. La mancata indicazione del titolo di preferenza comporterà la sua mancata valutazione e sarà intesa quale rinuncia da parte del candidato alla valutazione di quel titolo;
- r) il possesso dei titoli valutabili di cui al successivo articolo 11;
- s) l'eventuale condizione di disabilità, invalidità, disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) o altra condizione alla quale la normativa vigente riconosca specifiche misure di tutela, specificando gli ausili, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e gli eventuali tempi aggiuntivi richiesti; la relativa documentazione deve essere allegata alla domanda secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 9 del presente bando. L'Amministrazione può richiedere l'esibizione dell'originale, chiarimenti, integrazioni formali o documentazione aggiornata entro il termine assegnato e, comunque, non oltre la data di svolgimento della prima prova, preselettiva o scritta. Resta esclusa la possibilità di formulare, dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda, richieste di misure non dichiarate nella domanda medesima, salvo sopravvenienze adeguatamente documentate;
- t) l'eventuale possesso, ai sensi dell'art. 25, comma 9, della Legge 114/2014, del requisito di cui all'art. 20 comma 2 – bis della Legge 104/1992 (persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%), ai fini dell'esonero dalla partecipazione all'eventuale prova preselettiva di cui al presente bando. Tale condizione dichiarata dal candidato nella domanda on-line dovrà essere corredata da apposita certificazione da allegare alla domanda on-line;
- u) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni stabilite;

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

- v) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nell'art. 16 del presente bando;
- z) di essere consapevole che i dati relativi alla procedura, compresi il nominativo e gli esiti delle prove, possono essere pubblicati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di reclutamento, trasparenza e protezione dei dati personali;

I candidati che non hanno la cittadinanza italiana devono inoltre dichiarare, nei limiti applicabili alla rispettiva condizione:

- a) di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- b) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani, fatta eccezione della titolarità di cittadinanza italiana;
- c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- d) di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'omissione o l'incompletezza delle dichiarazioni comporta l'esclusione esclusivamente quando riguardi il possesso di un requisito essenziale di partecipazione o una causa espressamente qualificata come non sanabile dalla legge o dal presente bando. Le irregolarità meramente formali sono regolarizzabili nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 6.

La struttura, la denominazione e l'ordine dei campi e delle dichiarazioni richieste dal Portale "InPA" possono differire, sotto il profilo formale, dall'elencazione contenuta nel presente articolo. Il candidato è tenuto a compilare la domanda utilizzando le sezioni e le funzionalità rese disponibili dal Portale e ad attenersi alle relative regole e istruzioni tecniche, assicurando comunque che siano rese tutte le dichiarazioni e fornite tutte le informazioni sostanzialmente richieste dal presente bando. Le eventuali difformità meramente formali derivanti dalla configurazione della piattaforma non esonerano il candidato dall'obbligo di dichiarare il possesso dei requisiti e dei titoli prescritti.

L'Istituto non assume responsabilità per la mancata conoscenza delle comunicazioni dovuta all'inesatta indicazione o al mancato aggiornamento dei recapiti digitali dichiarati dal candidato, né per malfunzionamenti dei dispositivi, della connessione o dei sistemi informatici imputabili al candidato o a soggetti terzi, fatti salvi i casi di malfunzionamento del Portale "InPA" disciplinati dall'art. 4.

ART. 6 - ALLEGATI ALLA DOMANDA, PERFEZIONAMENTO DELLA CANDIDATURA E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati, esclusivamente mediante caricamento sul Portale unico del reclutamento "InPA", i documenti richiesti dal presente bando e dalle funzionalità del Portale.

In particolare, il candidato allega, ove ricorrano i relativi presupposti:

- a) la documentazione attestante il possesso di titoli di studio conseguiti all'estero e i provvedimenti di equipollenza, equiparazione o equivalenza, ovvero la documentazione comprovante l'avvio del relativo procedimento, secondo la normativa vigente;
- b) la certificazione rilasciata dalla competente struttura sanitaria attestante la condizione di disabilità, invalidità ovvero di disturbo specifico dell'apprendimento, ai fini della concessione degli ausili, delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e dei tempi aggiuntivi previsti dalla normativa vigente;
- c) ogni ulteriore documentazione la cui allegazione sia espressamente richiesta dal presente bando ovvero dalle disposizioni normative applicabili.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

Il curriculum vitae previsto dal Portale “InPA” costituisce elemento conoscitivo della candidatura e non è oggetto di autonoma valutazione ai fini dell’attribuzione del punteggio, con la sola eccezione dei titoli valutabili di cui all’art. 11 dichiarati mediante inserimento nelle apposite sezioni di compilazione della domanda tramite procedura sul Portale.

L’Amministrazione può assegnare, nei casi consentiti dalla legge, un termine per la regolarizzazione delle sole irregolarità formali della domanda o della documentazione allegata, purché esse non riguardino il mancato possesso dei requisiti di partecipazione, il mancato pagamento del contributo di partecipazione entro il termine previsto, ovvero altre cause di esclusione espressamente previste dal presente bando.

La partecipazione alla procedura è subordinata, ai sensi dell’art. 3, comma 6, e dell’art. 19, comma 8, del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al versamento di un contributo di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00), destinato alla parziale copertura delle spese organizzative della procedura concorsuale.

Il contributo deve essere versato, entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda, esclusivamente utilizzando il bollettino di pagamento PagoPA generabile all’indirizzo <https://servizi1.isidata.net/GeneralUV/Login.aspx>, cui si accede, preselezionando l’opzione “ISIA Pescara”, tramite i sistemi di autenticazione digitale SPID/CIE, per poi selezionare il comando “Nuovo IUUV”, l’opzione “Reclutamento Tempo Indeterminato Area EQ ISIA PE” e compilare i campi richiesti. La ricevuta di versamento dovrà essere caricata nella sezione ALLEGATI della procedura InPA.

Eventuali diversi strumenti utilizzati dall’Amministrazione nel caso specifico in alternativa al sistema di pagamento PagoPA saranno resi noti in tempo utile attraverso i canali di cui all’art. 18.

La ricevuta attestante l’avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione.

La mancata effettuazione del versamento entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda costituisce causa di esclusione dalla procedura e non è sanabile mediante soccorso istruttorio. Restano sanabili, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, le sole irregolarità concernenti la dimostrazione dell’avvenuto tempestivo pagamento del contributo.

Il contributo di partecipazione non è rimborsabile, salvo il caso di revoca della procedura concorsuale da parte dell’Amministrazione prima dell’espletamento delle prove.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

CAPO III - COMMISSIONE, TITOLI E PROVE D'ESAME

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore dell'ISIA di Pescara successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, nel rispetto del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, del d.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, del Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM e delle ulteriori disposizioni vigenti.

La Commissione è composta da tre membri esperti nelle materie oggetto della selezione, scelti in ragione della specifica competenza professionale e dell'esperienza maturata nelle discipline oggetto del concorso.

La composizione della Commissione garantisce il rispetto del principio di equilibrio di genere, riservando a ciascun genere almeno un terzo dei componenti, salvo motivata impossibilità.

Con il medesimo decreto è individuato il Presidente della Commissione e il Segretario verbalizzante. Quest'ultimo può essere individuato anche tra il personale amministrativo dell'Istituto.

La Commissione può essere integrata da uno o più componenti esperti esclusivamente per l'accertamento delle conoscenze informatiche, della lingua inglese o di ulteriori competenze specialistiche previste dal presente bando.

Ai componenti della Commissione si applicano:

- l'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001;
- l'art. 11, co. 1, del d.P.R. 487/1994;
- l'art. 17, comma 23, del d.P.R. 24 aprile 2024, n. 83;
- le cause di incompatibilità, astensione e conflitto di interessi previste dalla normativa vigente;
- le incompatibilità espressamente previste dall'art. 30, comma 2, del Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM.

Non possono far parte della Commissione soggetti che si trovino in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi con uno o più candidati ovvero che versino nelle ulteriori cause ostative previste dalla legge.

Non possono inoltre essere nominati componenti della Commissione i componenti della RSU e gli esponenti delle organizzazioni sindacali territoriali o nazionali.

Ciascun componente rende, al momento dell'insediamento e successivamente, ove ne ricorrano i presupposti, apposita dichiarazione attestante:

- l'assenza di cause di incompatibilità;
- l'assenza di conflitti di interesse;
- l'inesistenza di situazioni di astensione obbligatoria.

Le sedute della Commissione sono verbalizzate.

Nella seduta di insediamento e, comunque, prima di prendere visione dell'elenco dei candidati, la Commissione determina e verbalizza i criteri applicativi e le modalità di valutazione delle prove e dei titoli, nel rispetto dei punteggi, dei criteri generali e delle soglie stabiliti dal presente bando e dal Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM. I criteri sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 18 prima dello svolgimento delle prove.

La Commissione opera con piena autonomia tecnica nell'esercizio delle proprie funzioni.

Per le attività diverse dallo svolgimento delle prove la Commissione può riunirsi anche mediante strumenti telematici idonei ad assicurare la collegialità delle decisioni.

Il decreto di nomina della Commissione e i nominativi dei componenti sono pubblicati con le modalità previste dall'art. 18 del presente bando.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

ART. 8 - PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande di partecipazione validamente presentate sia superiore a venti, l'Amministrazione procede allo svolgimento di una prova preselettiva, al fine di assicurare il regolare, efficiente e tempestivo svolgimento della procedura concorsuale, nel rispetto dei principi di buon andamento dell'azione amministrativa e dei termini di conclusione della procedura previsti dal d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

La decisione di procedere allo svolgimento della prova preselettiva è assunta con decreto del Direttore successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande ed è resa nota mediante comunicazione ai sensi dell'art. 18 del presente bando.

La verifica del numero delle domande ai fini dell'eventuale svolgimento della prova preselettiva è effettuata con riferimento alle domande validamente presentate alla data di scadenza del termine di partecipazione, indipendentemente dall'esito della successiva verifica del possesso dei requisiti di ammissione.

L'eventuale prova preselettiva potrà essere organizzata e gestita, in tutto o in parte, anche mediante il supporto di soggetti esterni specializzati, individuati nel rispetto della normativa vigente, fermo restando il potere di direzione, vigilanza e controllo dell'Amministrazione e della Commissione esaminatrice.

La prova preselettiva consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla ovvero di altre tipologie di quesiti idonei ad accertare il possesso delle conoscenze e delle competenze richieste per l'accesso alla procedura concorsuale.

Sono ammessi a sostenere la prova scritta i primi venti candidati utilmente collocati nella graduatoria della prova preselettiva, nonché tutti i candidati che abbiano conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo candidato ammesso.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale della graduatoria di merito.

ART. 9 - MISURE A FAVORE DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) E DI ALTRI SOGGETTI AVENTI DIRITTO

Ai candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ai candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, nonché agli altri soggetti cui la normativa vigente riconosce specifiche misure di tutela nello svolgimento delle procedure concorsuali, sono assicurati gli ausili, gli strumenti compensativi, gli eventuali tempi aggiuntivi e ogni altra misura prevista dalla legge, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, ragionevolezza e proporzionalità.

I candidati interessati devono dichiarare tale condizione nella domanda di partecipazione, specificando le misure richieste e allegando la documentazione prescritta dalla normativa vigente.

L'Amministrazione valuta le richieste e dispone, ove ne ricorrano i presupposti, le misure ritenute necessarie per garantire il regolare svolgimento delle prove nel rispetto della normativa vigente e della documentazione prodotta.

Ai candidati riconosciuti invalidi con una percentuale pari o superiore all'80 per cento si applicano le disposizioni vigenti in materia di esonero dalla prova preselettiva.

Qualora le prove siano svolte mediante strumenti informatici e digitali, l'Amministrazione assicura, nei limiti previsti dalla normativa vigente, la compatibilità degli ausili e degli strumenti compensativi con le modalità tecniche di svolgimento delle prove.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

ART. 10 - PROVE D'ESAME: PROVA SCRITTA E PROVA ORALE

Lo svolgimento delle prove di esame avviene ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 487/1994 e s.m.i.

Le prove di esame consistono in due prove, di cui una scritta ed una orale.

Il punteggio complessivo massimo è pari a 100 punti, così ripartiti:

45 punti per la prova scritta;

45 punti per la prova orale;

10 punti per la valutazione dei titoli.

L'ammissione a ciascuna fase della procedura è subordinata al superamento della fase precedente secondo le modalità previste dal presente bando. Sono ammessi alla prova orale esclusivamente i candidati che abbiano superato la prova scritta e sono inseriti nella graduatoria finale esclusivamente i candidati che abbiano superato tutte le prove previste dal presente bando.

La prova scritta è diretta ad accertare il possesso delle conoscenze teoriche, delle competenze tecnico-professionali e delle capacità applicative richieste per lo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale oggetto della procedura.

La prova scritta si svolge d'elezione mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal d.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, con apparecchiature e piattaforme messe a disposizione dall'Amministrazione, anche avvalendosi di soggetti esterni specializzati. Le modalità adottate assicurano l'identificazione dei candidati, l'uniformità delle condizioni di svolgimento, la sicurezza e la tracciabilità delle operazioni, l'integrità e la riservatezza degli elaborati, nonché, ove richiesto dalla tipologia di prova, l'anonimato fino alla conclusione delle operazioni di valutazione.

Le istruzioni operative, le caratteristiche della strumentazione e le modalità tecniche di svolgimento sono comunicate con l'avviso di convocazione. In caso di malfunzionamento degli strumenti informatici o della piattaforma non imputabile al candidato, la Commissione adotta e verbalizza le misure necessarie a ripristinare condizioni uniformi di svolgimento, assicurando la prosecuzione o, quando necessario, la ripetizione della prova senza pregiudizio per il candidato.

La prova può consistere, anche congiuntamente, in:

- a) quesiti a risposta sintetica;
- b) quesiti a risposta multipla;
- c) redazione di elaborati teorici;
- d) redazione di elaborati teorico-pratici;
- e) predisposizione di atti amministrativi;
- f) redazione di documenti contabili o finanziari;
- g) soluzione di casi pratici;
- h) analisi e risoluzione di problematiche amministrative, contabili o organizzative;
- i) ogni altra modalità di accertamento ritenuta idonea dalla Commissione, purché coerente con il presente bando.

La prova scritta verte sulle seguenti materie:

1. Elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento a:
 - 1.1. Procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi (Legge 241/1990)
 - 1.2. Documentazione amministrativa (d.P.R. 445/2000)
 - 1.3. Trasparenza (D.Lgs. 33/2013)
 - 1.4. Anticorruzione (Legge 190/2012)

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

- 1.5. Protezione dei dati personali (GDPR - Reg. UE 679/2016)
2. Elementi sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle P.A. (D.Lgs. 165/2001)
3. Nozioni sui Reati verso la P.A. (Codice penale)
4. Elementi di contabilità pubblica
5. Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023)
6. Conoscenza della normativa relativa all'organizzazione e al funzionamento della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla legislazione del sistema AFAM:
 - 6.1. Riforma delle Accademie di belle Arti (Legge 508/1999)
 - 6.2. Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali (d.P.R. 132/2003)
 - 6.3. CCNL AFAM vigente
7. Statuto dell'ISIA di Pescara
8. Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'ISIA di Pescara

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione di almeno 32/45.

La prova orale è finalizzata ad accertare il livello di preparazione del candidato nelle materie sopra indicate, nonché il possesso delle competenze professionali, delle capacità organizzative e delle attitudini richieste per lo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale oggetto della procedura.

Nel corso della prova orale la Commissione valuta, in particolare:

- il grado di conoscenza delle materie oggetto del programma d'esame;
- la capacità di inquadrare e risolvere problematiche di carattere amministrativo, contabile e organizzativo;
- la capacità di applicare le conoscenze teoriche alla soluzione di casi pratici e alla predisposizione di atti e documenti inerenti alle funzioni proprie del profilo professionale;
- la chiarezza espositiva, la capacità argomentativa e l'appropriatezza del linguaggio tecnico;
- le competenze trasversali, con particolare riferimento alla capacità di analisi, di organizzazione del lavoro, di coordinamento delle attività e di gestione dei processi amministrativi.

Nell'ambito della prova orale la Commissione procede altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche maggiormente utilizzate nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Per ciascun accertamento la Commissione esprime un giudizio di idoneità.

La mancata idoneità nell'accertamento della conoscenza della lingua inglese ovvero delle applicazioni informatiche comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale, indipendentemente dal punteggio conseguito nella prova orale.

Gli accertamenti di cui al presente articolo non costituiscono autonome prove d'esame, non danno luogo all'attribuzione di punteggio e sono finalizzati esclusivamente alla verifica del possesso delle conoscenze richieste ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Alla prova orale sono attribuibili fino a 45 punti.

La prova orale si intende superata con il conseguimento del punteggio minimo previsto dal presente bando, pari a 32/45.

La prova orale si svolgerà in un locale aperto al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

Successivamente alla seduta dedicata alla prova orale la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e curerà la pubblicazione di tale elenco.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

La valutazione dei titoli verrà effettuata all'esito della prova orale.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.

ART. 11 - TITOLI VALUTABILI

I dieci (10) punti assegnati per la valutazione dei titoli vengono così ripartiti:

- **massimo 4 punti** per i titoli di studio
- **massimo 3 punti** per i titoli di servizio
- **massimo 3 punti** per i titoli vari

Valutazione dei titoli di studio

Per il titolo di studio autodichiarato quale requisito di ammissione al concorso, il punteggio attribuibile è il seguente:

Valutazione del voto di laurea

Da	A	Punti
66	80	1,50
81	100	2,00
101	110 e lode	2,50

Per il possesso di altri titoli di studio legalmente riconosciuti e cumulabili:

- Laurea ulteriore rispetto a quella richiesta come requisito di accesso: punti **0,50**
- Master universitario post-laurea di primo livello attinente al profilo da rivestire: punti **1,00**
- Master universitario post-laurea di secondo livello o diploma di specializzazione o di perfezionamento post-laurea con attestato finale di partecipazione attinente al profilo da rivestire: punti **1,50**
- Dottorato di ricerca attinente al profilo da rivestire: punti **2,00**

Per le pubblicazioni/memorie/atti attinenti il profilo oggetto del concorso:

- pubblicazioni su riviste internazionali, nazionali, presentazioni a convegni: punti **0,50** cad.

Valutazione dei titoli di servizio

Per l'attività lavorativa prestata nel settore professionale a concorso in qualifiche corrispondenti presso istituzioni AFAM: punti **1,00** per anno.

Per l'attività lavorativa prestata nel settore professionale a concorso in qualifiche corrispondenti presso altre Pubbliche Amministrazioni: punti **0,75** per anno.

Per l'attività lavorativa prestata in qualifiche inferiori ma rispondenti al settore professionale a concorso presso qualsiasi Pubblica Amministrazione: punti **0,50** per anno.

I titoli di servizio sono valutabili esclusivamente se si tratta di servizio reso, con contratto di tipo subordinato a tempo indeterminato o determinato, inclusa la modalità di somministrazione lavoro/lavoro interinale presso istituzioni AFAM e/o Pubbliche Amministrazioni. I servizi prestati presso Enti Pubblici in qualifiche e mansioni non attinenti al profilo per cui si concorre non saranno oggetto di valutazione. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a quindici giorni. I periodi di servizio prestato a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal CCNL.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

Gli eventuali servizi dichiarati in modo incompleto e/o insufficiente a consentirne la valutazione non sono presi in considerazione.

Valutazione dei titoli vari

1. Abilitazione ODCEC o Registro Revisione Legale: punti **0,50** cad.
2. Curriculum professionale: incarichi di particolari funzioni o responsabilità presso enti/ soggetti privati pertinenti al profilo richiesto dal presente bando: punti **0,50** cad.
3. Per il possesso di certificazione legalmente riconosciuta della conoscenza della lingua inglese (ad es.: ESOL, IELTS, ETS, TIE, ecc.), secondo quanto previsto dal “Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)”, si assegna il seguente punteggio:
 - B1 (Livello intermedio) e B2 (Livello intermedio superiore): punti **0,25**
 - C1 (Livello avanzato) e C2 (Livello di padronanza): punti **0,50**
4. Per il possesso di competenze per l’uso del computer (ECDL), secondo quanto previsto dal “Council of European Professional Informatics Societies (CEPIS)”, si assegna il seguente punteggio: punti **0,50**. La sopra indicazione ECDL è esclusivamente a titolo di esempio. Quindi il candidato è libero di indicare nella domanda on-line certificazioni sviluppate da organizzazioni diverse dalla Fondazione ECDL. Sarà la Commissione esaminatrice a verificare, anche attraverso specifica richiesta al candidato, se il titolo dichiarato ai sensi del d.P.R. 28/12/2000 n. 445 è una “certificazione europea legalmente riconosciuta”.

ART. 12 - CALENDARIO DELLA PRESELEZIONE E DELLE PROVE D’ESAME

Il calendario dell’eventuale prova preselettiva, della prova scritta e della prova orale, con l’indicazione della sede, della data, dell’orario e delle modalità di svolgimento, è pubblicato, anche separatamente per ciascuna prova, con le modalità previste dall’art. 18 e con un preavviso non inferiore a quindici giorni rispetto alla data della prova cui si riferisce, fatto salvo l’eventuale maggiore termine previsto da disposizioni normative sopravvenute.

Eventuali variazioni relative al calendario, alla sede, alle modalità di svolgimento delle prove o ad ogni altra comunicazione concernente la procedura sono rese note esclusivamente mediante le medesime forme di pubblicazione.

I candidati sono tenuti a consultare periodicamente il Portale “InPA”, la piattaforma AFAM e il sito istituzionale dell’Istituto. L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata conoscenza delle comunicazioni assolute con le modalità previste dal bando.

Qualora esigenze organizzative lo rendano necessario, l’Amministrazione può disporre il rinvio delle prove ovvero la modifica della sede o delle modalità di svolgimento, dandone tempestiva comunicazione mediante le forme di pubblicità previste dal bando.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

CAPO IV - GRADUATORIA E ASSUNZIONE

ART. 13 - CATEGORIE RISERVATE E PREFERENZE A PARITÀ DI MERITO (ART. 5, D.P.R. 487/1994)

Nei pubblici concorsi, le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.

Se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo la legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna delle categorie delle riserve previste dal bando.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

- a) riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, o equiparate. Nel presente concorso non si dà luogo ad alcuna riserva in favore degli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/1999 per gli effetti dell'art. 5, comma 1, del d.P.R. 487/1994.
- b) riserva in favore dei volontari delle Forze armate ai sensi degli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

L'ordine espressamente previsto dall'art. 5, comma 3, del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 riguarda la riserva di cui alla legge n. 68/1999 e, successivamente, quella prevista dal codice dell'ordinamento militare. La riserva in favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, ai sensi dell'art. 1, comma 9-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 (Riserva SCU), introdotta da una disposizione speciale successiva, è riportata di seguito alle predette categorie ed è soggetta al limite complessivo e all'eventuale riduzione proporzionale di cui ai commi 1 e 2. Con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si applicano i titoli di preferenza di seguito indicati.

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) il maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

- i) l'aver svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) l'aver completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) l'aver svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) l'appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera o), e dell'art. 6, comma 2, del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487. Alla data del 31 dicembre 2025 il differenziale di rappresentatività tra i generi in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre è pari a zero punti percentuali e, pertanto, non trova applicazione il titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato;
- p) la minore età anagrafica.

Il possesso dei titoli di preferenza, a pena di inapplicabilità, deve essere dichiarato in domanda.

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Istituto, entro il termine perentorio di 5 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al d.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di valutazione già indicati nella domanda, dalle quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra P.A. e devono essere sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato d.P.R. n. 445/2000.

Si fa presente che le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 14 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Espletate le prove, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi. Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, del voto conseguito nel colloquio e del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

La graduatoria di merito e l'elenco degli idonei sono pubblicati con le modalità previste dall'art. 18. Trascorsi almeno cinque giorni dalla pubblicazione, il Direttore, in qualità di Responsabile del procedimento, valuta gli eventuali reclami pervenuti, svolge le verifiche di competenza e, con proprio decreto, approva la graduatoria definitiva e l'elenco degli idonei, disponendone la pubblicazione con le medesime modalità.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane vigente per un termine di due anni dalla data di pubblicazione, salvo diversa successiva previsione normativa.

La graduatoria è utilizzata per la copertura del posto messo a concorso e, durante il periodo della sua validità, per l'assunzione del candidato successivamente collocato in caso di rinuncia, decadenza, mancata assunzione in servizio o cessazione dal servizio del vincitore. La graduatoria può inoltre essere utilizzata, nei casi previsti dall'art. 6 del Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM e nel rispetto della programmazione e delle risorse disponibili, per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato.

ART. 15 - ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Previa deliberazione del Consiglio Accademico sulla verifica degli atti della procedura, il Direttore, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, provvede all'assunzione del vincitore mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore o l'idoneo utilmente interpellato che rinunci all'assunzione o che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito dall'Amministrazione decade dal diritto all'assunzione ed è escluso dalla graduatoria per l'intera durata della sua validità, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e dell'art. 6 del Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM.

Qualora l'assunzione avvenga con ritardo per un giustificato motivo debitamente documentato e riconosciuto dall'Amministrazione, gli effetti giuridici decorrono dalla data di stipula del contratto, mentre gli effetti economici decorrono dalla data dell'effettiva presa di servizio.

All'atto dell'assunzione, il vincitore sarà tenuto a rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, attestante il possesso di ciascuno dei requisiti prescritti dal presente bando, già a far data dal termine ultimo previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso; dovrà, altresì, rendere le ulteriori dichiarazioni richieste in applicazione del CCNL applicabile e vigente all'atto dell'assunzione stessa.

Il dipendente assunto a tempo indeterminato permane nella sede dell'ISIA di Pescara per un periodo non inferiore a cinque anni, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

CAPO V - PRIVACY, PUBBLICITÀ, ACCESSO E DISPOSIZIONI FINALI

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati dall'ISIA di Pescara esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della presente procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

Il trattamento è effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, e delle ulteriori disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali. Esso si fonda sull'adempimento di obblighi legali cui è soggetto l'Istituto e sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati appartenenti a categorie particolari è effettuato, nei limiti strettamente necessari, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 2, lettere b) e g), del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale applicabile.

I dati appartenenti a categorie particolari, trasmessi dai candidati ai fini della richiesta di ausili, strumenti compensativi, tempi aggiuntivi o di ogni altra misura prevista dalla normativa vigente, sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'organizzazione e allo svolgimento della procedura concorsuale e nei limiti strettamente necessari all'adozione delle relative determinazioni.

I dati possono essere trattati dal personale autorizzato dell'ISIA di Pescara, dai componenti della Commissione esaminatrice, nei limiti delle rispettive competenze, e dai soggetti che operano per conto dell'Istituto quali responsabili del trattamento. Possono inoltre essere comunicati al Ministero dell'Università e della Ricerca, ai gestori delle piattaforme utilizzate per la procedura, alle amministrazioni competenti per i controlli sulle dichiarazioni rese, all'autorità giudiziaria e agli altri soggetti pubblici nei casi previsti dalla legge. L'accesso ai dati appartenenti a categorie particolari è consentito esclusivamente quando strettamente necessario e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, minimizzazione, pertinenza e riservatezza. La diffusione dei dati avviene esclusivamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e della gestione della procedura; il mancato conferimento comporta l'impossibilità di dar corso alla candidatura.

I dati sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento della procedura, all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, all'espletamento dei controlli e alla definizione di eventuali contenziosi, fatti salvi gli ulteriori termini di conservazione previsti dalla normativa in materia di archivi pubblici e documentazione amministrativa.

Gli interessati possono esercitare, nei casi previsti, i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, rivolgendosi al Titolare del trattamento mediante la PEC pec@pec.isiadesign.pe.it. Essi hanno inoltre diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento, nonché di adire l'autorità giudiziaria competente.

Nell'ambito della presente procedura non sono adottate decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati, compresa la profilazione, che producano effetti giuridici o incidano in modo analogo significativamente sugli interessati.

Prot. n. 2808 del 29/06/2026

Titolare del trattamento dei dati è l'ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche - di Pescara, con sede legale in Via Cesare Battisti 198, 65123 Pescara – PEC: pec@pec.isiadesign.pe.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'ISIA di Pescara è contattabile alla PEC pec@pec.isiadesign.pe.it.

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento (RUP) è il Direttore dell'ISIA di Pescara.

ART. 18 - COMUNICAZIONI, ACCESSO AGLI ATTI E AUTOTUTELA

Tutte le comunicazioni aventi rilevanza ai fini della procedura concorsuale si intendono validamente effettuate ai sensi dell'art. 15 del d.P.R. 83/2024 mediante pubblicazione su:

- a) Portale unico del reclutamento "InPA";
- b) piattaforma telematica dedicata alle procedure concorsuali AFAM Cineca <https://afam-bandi.cineca.it/>;
- c) sul sito istituzionale dell'ISIA di Pescara, nelle sezioni Albo on-line e Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

Le pubblicazioni di cui al comma precedente hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diritto di accesso agli atti è esercitato secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione può procedere, anche d'ufficio e in ogni fase della procedura, alla correzione di errori materiali, nonché all'adozione dei provvedimenti di autotutela previsti dalla normativa vigente.

ART. 19 - DISPOSIZIONI FINALI E MEZZI DI IMPUGNAZIONE

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni contenute nella legge 21 dicembre 1999, n. 508, nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nel decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, nel vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione AFAM, nel Regolamento d'Istituto per il reclutamento del personale AFAM dell'ISIA di Pescara e nelle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Avverso i provvedimenti relativi alla presente procedura è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dalla conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

F.to

IL DIRETTORE

Prof. Alessandro Crociata

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993 e degli artt. 7 e 7-bis, comma 4, del D. Lgs. 33/2013, nonché delle Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali, nella presente copia destinata alla pubblicazione sono state omesse firme autografe/digitali o dichiarazioni di concordanza. Tali elementi risultano regolarmente apposti o acquisiti con l'originale, conservato agli atti dell'Istituzione.